



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. N. 12 - BORGO FAITI

LTIC84900N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. 12 - BORGO FAITI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità desunte dal RAV
- 8** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 13** Aspetti generali
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 44** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 47** Valutazione degli apprendimenti
- 57** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 60** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 61** Modello organizzativo
- 62** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

L'Istituto comprende due plessi di scuola dell'Infanzia, quattro plessi di scuola Primaria, uno di scuola Secondaria di primo grado e una sezione dislocata di scuola Secondaria di primo grado.

La sede centrale dell' Istituto è a borgo Faiti, una piccola realtà alla periferia di Latina, confinante con altri comuni come Sezze e Sermoneta dai quali attinge ulteriore utenza.

Il nostro Istituto Comprensivo nasce dall'aggregazione di diversi plessi situati in borghi differenti (Borgo Faiti, Borgo San Michele, Borgo Grappa e Borgo Isonzo), in precedenza appartenenti ad altri istituti con un' esperienza organizzativa e didattica diversificata.

Il territorio su cui sono ubicate le sedi dei nostri plessi offre siti archeologici e naturalistici di rilevanza nazionale. Un esempio è Borgo Faiti , dove ci sono un originale centro museale denominato 'Piana delle Orme, l'antico "Forum Appii" e l'edificio dell' "Antica scuola rurale" che risale agli anni '30. Mentre Borgo Grappa, chiamato nel XVIII sec. Porcareccia di San Donato o Archi di San Donato e nel secolo scorso Casal dei Pini, si trova nel Parco Nazionale del Circeo al cui interno si può ammirare il primo dei quattro laghi salmastri: il lago di Fogliano.

Il contesto socio-economico-culturale in cui opera l'Istituto è caratterizzato da una elevata eterogeneità: a famiglie di tradizione e origine rurale, si affiancano famiglie di livello medio medio-basso dedite ad attività del settore terziario; una minoranza di famiglie è di livello medio-alto.

Il territorio è stato interessato da fenomeni immigratori di diversa origine ed è presente una nutrita comunità, prevalentemente stanziale, di etnia indiana. Uno dei bisogni prioritari è, quindi, la piena integrazione delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale: obiettivo che l'Istituto persegue costantemente, considerando tale situazione un'importante opportunità per lo sviluppo delle competenze chiave di



cittadinanza.

Altro bisogno formativo del territorio è, la conoscenza e lo sviluppo del senso di appartenenza di ciascun borgo alla comunità e, conseguentemente, della tutela e cura del territorio stesso.

La scuola svolge un punto di riferimento importante per la comunità garantendo la comunicazione tra i plessi, assicurando il contatto tra gli Enti, le Istituzioni del centro cittadino e le famiglie affinché esse usufruiscano dei servizi e delle opportunità che la città offre.

OPPORTUNITA'

L'inclusione è il tema della vita scolastica dell'Istituto. L'attenzione è rivolta, oltre agli alunni con disabilità certificata, anche a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali. Alcune famiglie, organizzate in comitati dei genitori, attivano numerose iniziative a sostegno della scuola come manifestazioni, raccolte fondi, acquisti vari e lavori di piccola manutenzione.

VINCOLI

Anche se la situazione pandemica ha bloccato tutte le manifestazioni che l'Istituto promuoveva a favore della coesione dei vari plessi, ad oggi le attività si stanno riprendendo. Resta comunque, a volte, una difficoltà di comprensione e condivisione dei diversi vissuti legata alla diversità territoriale dei differenti borghi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Si sta provvedendo a potenziare la rete wifi in tutti i plessi e a dotare di LIM o Digital Board le aule. I Plessi di Borgo Faiti, primaria e secondaria primo grado, sono dotati di un'ampia palestra, di ampi spazi esterni, di un'aula verde e un'aula all'aperto. Il Plesso



dell'Infanzia di San Michele è di recente costruzione e condivide una palestra funzionale con la Scuola Primaria che è costituita da aule ampie e luminose e da un'aula all'aperto. Il Plesso della Scuola Primaria di Borgo Grappa e la sezione C della Secondaria di primo grado, sono dotate di aule spaziose e luminose, una biblioteca, un laboratorio per le attività musicali e alcuni spazi esterni adibiti ad aula verde. Il Plessi della Scuola Primaria e dell'Infanzia di Borgo Isonzo condividono un ampio spazio esterno per lo svolgimento delle attività motorie e laboratoriali.

Vincoli

Nei Plessi di Borgo Faiti e Borgo Isonzo le aule e gli spazi interni sono adeguati rispetto al numero degli alunni ma non sufficienti per istituire laboratori. Per quanto riguarda gli spazi esterni, la mancanza di manutenzione da parte dell'Ente Locale, fa sì che tali spazi, pur se ampi, non possono essere utilizzati al meglio, sia per attività più strettamente didattiche che ricreative. Assenza di aula magna nella sede centrale di B.go Faiti. Nei Plessi di B.go Grappa e di B.go Isonzo non è presente una palestra.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni, vivendo in un piccolo centro (Borghi), maturano una sensibilità più spiccata nei confronti della scuola e una maggiore solidarietà nei confronti della comunità. Le famiglie si mostrano collaborative e riconoscono, nella scuola, un ruolo centrale nella formazione dei propri figli.

Vincoli:

L'eccessiva distanza tra i vari Borghi e il centro città non consente agli alunni di poter usufruire di tutte le opportunità che una città può offrire.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio sono presenti per lo più microimprese; associazioni di carattere culturale, spesso legate alla parrocchia.

Vincoli:

Carenza di collegamenti con i trasporti pubblici fra i vari Borghi e il centro città.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Presenza di due ampie palestre in due Plessi e di piccoli laboratori didattici nelle varie sedi.

Vincoli:

Vecchi edifici con aule troppo piccole in alcuni plessi. La mancanza di palestre in alcune sedi.

Risorse professionali

Opportunità:

Corpo docente unito e motivato. Per quanto riguarda la scuola primaria, più del 50% dei docenti possiede un titolo universitario.

Vincoli:

Corpo docente anziano. Per quanto riguarda la scuola Secondaria di Primo Grado, vi è la mancanza di docenti di ruolo nell'ambito scientifico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni, vivendo in un piccolo centro (Borghi), maturano una sensibilità più spiccata nei confronti della scuola e una maggiore solidarietà nei confronti della comunità. Le famiglie si mostrano collaborative e riconoscono, nella scuola, un ruolo centrale nella formazione dei propri figli.

Vincoli:

L'eccessiva distanza tra i vari Borghi e il centro città non consente agli alunni di poter usufruire di tutte le opportunità che una città può offrire.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio sono presenti per lo più microimprese; associazioni di carattere culturale, spesso legate alla parrocchia.

Vincoli:

Carenza di collegamenti con i trasporti pubblici fra i vari Borghi e il centro città.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Presenza di due ampie palestre in due Plessi e di piccoli laboratori didattici nelle varie sedi.

Vincoli:

Vecchi edifici con aule troppo piccole in alcuni plessi. La mancanza di palestre in alcune sedi.

Risorse professionali

Opportunità:

Corpo docente unito e motivato. Per quanto riguarda la scuola primaria, più del 50% dei docenti possiede un titolo universitario.

Vincoli:

Corpo docente anziano. Per quanto riguarda la scuola Secondaria di Primo Grado, vi è la mancanza di docenti di ruolo nell'ambito scientifico.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici, con particolare riferimento all'Italiano, alla lingua Inglese e alle discipline matematico-scientifiche. Prediligere una progettazione per competenze. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Sviluppare le potenzialità degli alunni in un'ottica di Inclusione e valorizzazione delle eccellenze. Preparare gli studenti ad affrontare più agevolmente i cambiamenti. Contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyber bullismo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la didattica orientata alla metodologia adottata dalle prove Invalsi.

Traguardo

Migliorare il livello attuale degli esiti delle prove nazionali Invalsi

● Competenze chiave europee



Priorità

Favorire attività laboratoriali anche con il supporto di associazioni presenti sul territorio. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

Traguardo

Coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte. Educare al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture. Realizzazione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

● Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali. Acquisire consapevolezza dell'importanza, della conoscenza e della tutela del proprio territorio. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione sociale.

Traguardo

Costruzione di un curriculum che punti a valorizzare le abilità, le conoscenze e le competenze di ogni alunno. Realizzazione di percorsi didattici aperti al territorio che coinvolgano esperti e/o testimoni del luogo vissuto. Attuazione di processi di innovazione didattica e digitale con ambienti di apprendimento in chiave innovativa.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: “ Una scuola per tutti e per ciascuno”

Il progetto "Una scuola per tutti e per ciascuno" dunque inclusiva, si basa su un concetto di accoglienza inteso in un senso via via più ampio:

a) dell'alunno come individualità: conoscenza dell'allievo e sollecitazione e integrazione delle sue diverse intelligenze/attitudini/saperi, stili di apprendimento e stili cognitivi fra loro;

a) dell'alunno nel gruppo (classe e non): riconoscimento delle diversità fra alunni e loro inclusione nel gruppo ;

c) delle diversità di pensiero dei docenti: integrazione del lavoro dei singoli docenti nella costruzione di una progettazione unitaria della scuola come comunità scolastica che interagisce con il territorio.

d) dell'acquisizione della cittadinanza europea, anche attraverso lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze digitali, in modo gradualmente più autonomo e responsabile.

Il progetto tende al miglioramento della qualità dell'offerta formativa per garantire:

- un percorso basato sulle reali potenzialità personali di ogni alunno;
- l'orientamento personale scolastico e professionale dell'alunno;



- la formalizzazione e la strutturazione dei lavori che quotidianamente vengono svolti dai docenti;

la comunicazione e condivisione di pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici, con particolare riferimento all'Italiano, alla lingua Inglese e alle discipline matematico-scientifiche. Prediligere una progettazione per competenze. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Sviluppare le potenzialità degli alunni in un'ottica di Inclusione e valorizzazione delle eccellenze. Preparare gli studenti ad affrontare più agevolmente i cambiamenti. Contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyber bullismo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la didattica orientata alla metodologia adottata dalle prove Invalsi.

Traguardo

Migliorare il livello attuale degli esiti delle prove nazionali Invalsi



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire attività laboratoriali anche con il supporto di associazioni presenti sul territorio. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

Traguardo

Coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte. Educare al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture. Realizzazione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali. Acquisire consapevolezza dell'importanza, della conoscenza e della tutela del proprio territorio. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione sociale.

Traguardo

Costruzione di un curriculum che punti a valorizzare le abilità, le conoscenze e le competenze di ogni alunno. Realizzazione di percorsi didattici aperti al territorio che coinvolgano esperti e/o testimoni del luogo vissuto. Attuazione di processi di innovazione didattica e digitale con ambienti di apprendimento in chiave innovativa.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Operare per classi aperte e prove trasversali

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumentare compiti di realtà

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi inclusivi che coinvolgano gli alunni e valorizzino le loro potenzialità, promuovendo strategie di lavoro in coppia o in piccoli gruppi.

○ **Continuità' e orientamento**

Attivare progetti per la condivisione di mete educative in continuità tra i tre ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite nel PTOF e condivise dalla comunità scolastica.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La scuola ha promosso iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento del personale scolastico. Numerosa è stata la partecipazione alle iniziative proposte, come la formazione sulla sicurezza, primo soccorso e antincendio. Valida la collaborazione tra i docenti sia per quanto riguarda i progetti che per lo scambio di materiali ed esperienze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Si registra un buon livello di partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dalla scuola. La presenza dei genitori eletti ai consigli di classe, interclasse e intersezione è risultata positiva ed efficace. Ottima la comunicazione tra scuola e famiglia.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INCLUSIONE

L'inclusione è parte integrante di quel rinnovamento globale che si vuole apportare alla scuola e di cui ampia parte è incentrata sulla didattica per competenze e loro certificazione. Muovendo dal presupposto che la Scuola prepara per la vita e pone le basi per un apprendimento permanente, si richiama l'attenzione sulla necessità di allargare il più possibile gli spazi di partecipazione di ciascun ragazzo al processo di apprendimento e al successo formativo, tenendo in debito conto le tante differenze con cui gli alunni imparano. Includere significa quindi attuare strategie e metodologie didattiche diversificate che rendano gli apprendimenti fruibili il più possibile a tutti gli alunni, i quali, indipendentemente dalle loro abilità e disabilità, potranno raggiungere obiettivi comuni. Tali obiettivi potranno essere articolati in più livelli di approfondimento e completezza, a seconda delle caratteristiche e dei risultati conseguiti dai singoli. Questa impostazione implica la necessità di rivolgere una particolare attenzione a quegli alunni che manifestano delle difficoltà e che per motivi diversi rischiano di rimanere esclusi dalle opportunità di crescita e formazione offerte dalla scuola. Si tratta di alunni che non vedono sufficientemente soddisfatti quei bisogni



educativi considerati dalla scienza pedagogica “normali” e che richiedono pertanto un’attenzione “speciale”, sotto forma di interventi educativi individualizzati.

I bes, quindi, riguardano gli alunni che, in una certa fase della loro crescita (nel periodo di vita fino a diciotto anni), accanto a bisogni educativi normali, e cioè quelli di sviluppo delle competenze, di appartenenza sociale, di identità e autonomia, di valorizzazione e di autostima, di accettazione, hanno anche bisogni speciali, più complessi e difficoltosi, talvolta patologici, generati da condizioni fisiche o da fattori personali o ambientali, che creano difficoltà di funzionamento educativo e apprenditivo. In questa concezione di bes è centrale il concetto di funzionamento educativo e apprenditivo, che è il risultato globale delle reciproche influenze, esercitate durante il percorso evolutivo e di crescita, dalle condizioni fisiche (la dotazione biologica, la crescita del corpo), dai contesti in cui lo studente cresce (le relazioni, le esperienze, gli ambienti fisici) e dalle sue caratteristiche personali (l'autostima, l'identità, la motivazione ecc.). Una cornice concettuale efficace per supportare la descrizione e la comprensione dell'intreccio tra questi fattori è data dal modello icf messo a punto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001, che riformula i concetti di funzionamento umano, salute e disabilità a partire dall'idea di salute intesa non come assenza di malattia ma come benessere bio-



psico-sociale. Piuttosto che attraverso le categorie dei manuali diagnostici (ad esempio l'icd-10), la comprensione del funzionamento globale della persona viene posta in termini di salute (nelle tre dimensioni: biologica, individuale e sociale) e non di malattia (mancanza, distanza dalla norma). L'approccio bio-medico individuale alla disabilità (il problema è individuale e di esclusiva pertinenza medico-psicologica) viene sostituito da un approccio socio-relazionale nello studio della disabilità. Ne consegue che ogni individuo, date le proprie condizioni di salute, può trovarsi in un ambiente con caratteristiche che possono limitare o restringere le proprie capacità funzionali e di partecipazione sociale. L'icf, correlando la condizione di salute con l'ambiente, promuove un metodo di misurazione della salute, in termini di capacità/difficoltà nella realizzazione di attività, che permette di ricercare e rimuovere gli ostacoli alla partecipazione sociale e alla massima autorealizzazione dell'individuo, assumendo una prospettiva in cui l'handicap connesso alla disabilità è il frutto dell'interazione tra le caratteristiche individuali e quelle fisiche ma anche culturali dell'ambiente in cui la persona vive.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale



per l'inclusione scolastica" estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata con L.104/92 si continua inoltre a far riferimento alla stessa legge, al DPR del 24 febbraio 1994, alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009 e al nuovo Accordo di programma 2016. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inclusività riguarda tutti gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES): - alunni con disabilità certificata in base alla Legge



104/1992 - alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento segnalati in base alla Legge 170/2010 - alunni in situazione di svantaggio socio/economico, linguistico, affettivo relazionale/comportamentale e culturale anche temporaneo, definiti nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nella Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013

INCLUSIONE SCOLASTICA

“L’inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e all’accomodamento ragionevole. Una prospettiva della migliore qualità di vita che si realizza nell’identità culturale, educativa, progettuale, nell’organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. E' impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali, nell’ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.” Come sottolinea il Centre for Studies on Inclusive Education, inclusione è ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita». Il concetto



di "inclusione" scolastica non si riferisce solamente all'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che la presenza sia significativa e che abbia un senso e che consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno. Il concetto di "inclusione" annulla l'idea che l'essere più o meno adatti sia una condizione che appartiene alle persone, la considera invece una qualità dei contesti, che possono essere strutturati in modo più o meno duttile, plurale, e quindi fruibili o non fruibili a diversi livelli di competenze, di conoscenze, di capacità, di possibilità. Questo significa che, prendendo pienamente coscienza dei problemi di ciascuno, diveniamo capaci di costruire contesti in cui le persone possano muoversi, relazionarsi, crescere, motivarsi a prescindere da ciò che manca loro o da ciò che sanno e che possono imparare. Applicare il principio di inclusione implica che il curriculum va inteso come una ricerca flessibile e personalizzata per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova. A tale proposito la Legge 53/2003 richiama all'applicazione del principio della personalizzazione dei piani di studio e cioè dell'insegnare come ciascuno apprende. La scuola, quindi, s'impegna a creare un ambiente di apprendimento significativo affinché tutti gli alunni possano sentirsi tutelati nel rispetto delle singole diversità.



Il piano triennale dell'offerta formativa deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi dove l'inclusione è uno dei principi cardine.

I due documenti PTOF e PAI sono strettamente collegati dove il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

L'

pROGETTAZIONE

L'Istituto offre varie iniziative di ampliamento curricolare per tutti e tre gli ordini di grado e tutti gli ambiti disciplinari (v. allegato).

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Bullismo è la traduzione italiana del termine inglese "Bullying" impiegato per definire e connotare il fenomeno delle prepotenze, delle prevaricazioni psicologiche e fisiche tra pari in un contesto di gruppo. (v. allegato)



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. (v. allegato)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MANZONI BORGO ISONZO LTEE84901Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. MEUCCI - B.GO GRAPPA LTEE84902R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAZZINI BORGO S.MICHELE LTEE84903T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: APPIO CLAUDIO LTEE84904V

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FALCONE, BORSELLINO LTMM84901P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "PROGETTO ACCOGLIENZA " Non Fis - Scuola Infanzia Collodi (Borgo Isonzo) e Città di Latina (Borgo San Michele)

Attività volte sia all'accoglienza degli alunni neo iscritti alla Scuola dell'Infanzia che il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato, attraverso un graduale ambientamento e un adattamento alle insegnanti, ai compagni e ai ritmi scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Accettare il distacco dai genitori □ - conoscere i nuovi compagni - conoscere le insegnanti □ - conoscere gli ambienti □ - imparare e condividere semplici norme di comportamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni

● "GIOCARRE CON L'ARTE" Fis - Scuola Infanzia Collodi (Borgo Isonzo)

Le attività proposte avranno lo scopo di mettere in rapporto i bambini con l'arte attraverso esperienze stimolanti per le loro capacità espressive, attraverso la presentazione di opere d'arte di artisti famosi da osservare, riprodurre con varie tecniche e materiali, cogliendone le emozioni che suscitano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare la capacità di rappresentare e sperimentare attività grafiche, pittoriche e manipolative in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro, di acquisizione di norme comportamentali condivise.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● "BEES IN MY FUTURE" Fis - Tutte le classi Prime della Scuola Primaria

Le attività proposte cercheranno di stimolare nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'enorme importanza delle api nell'equilibrio degli ecosistemi, attraverso la conoscenza diretta della struttura sociale, comunicativa, fisica e morfologica delle api. Inoltre i bambini verranno sensibilizzati sugli aspetti salienti dell'apicoltura intesa sia come attività produttiva agricola che come fattore di tutela ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza negli alunni della stretta correlazione tra l'uomo e l'ambiente favorendo, in maniera ludica, la capacità di socializzare e contribuire, in maniera attiva, al benessere proprio e altrui.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Altro

Aula generica

● "CIPI": CURIOSANDO INSIEME POSSIAMO IMPARARE" -Fis Tutte le classi seconde di Scuola Primaria

Le attività saranno focalizzate sull'educare ai valori del rispetto di se stessi e del mondo, all'appartenenza ad una comunità unitaria e alla relazione con l'altro, stimolando la capacità di ascolto, di lettura e di attenzione .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti della natura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● "LA DIVERSITA' AL CONTRARIO" Fis- Tutte le classi terze di Scuola Primaria

La lettura collettiva, le attività legate alla comprensione del testo e la caratterizzazione dei personaggi, stimoleranno, negli alunni, il piacere della lettura e consolideranno l'idea che essere



diversi non vuol dire essere sbagliati e che la vera bellezza è quella interiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, dell'esperienza del leggere e dello sviluppo dell'immaginario personale, favorendo la conoscenza di sé attraverso generi letterari diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica



● "STIAMO BENE INSIEME?" Fis- Tutte le classi quarte della Scuola Primaria

Attraverso la proiezione di film e letture di testi si rifletterà insieme sul valore dell'amicizia, del rispetto, della diversità come ricchezza. L'attività si baserà sull'osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo-classe, per prevenire comportamenti di prepotenza e prevaricazione fisica, verbale e non, psicologica. Inoltre si stimoleranno la messa in atto di comportamenti e strategie adeguate per stare bene insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la comprensione e l'interiorizzazione di valori quali: la dignità umana, il rispetto reciproco, l'autostima, l'integrazione, l'inclusione, la condivisione e il rispetto delle regole per sentirsi parte integrante di un gruppo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

● "CULTURARTE" - Fis Tutte le classi quinte della Scuola Primaria

L'attività mira alla valorizzazione del patrimonio culturale, nei vari ambiti (Letteratura, Arte, Musica, Teatro, Scienze, Corporeità, etc.), come bene essenziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Saper sperimentare varie forme di comunicazione e acquisire la consapevolezza della ricchezza



culturale, affinità e differenze in ottica inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● "ORTOVERDE -LABORATORIO VERDE INCLUSIVO" -Fis Scuola Secondaria di primo grado

L'attività progettuale, aperta a tutte le classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, è centrata sulla realizzazione di un percorso interdisciplinare svolto in piccoli gruppi in orario curricolare ed extracurricolare. Ogni gruppo potrà usufruire in maniera autonoma della serra, anche se l'attività verrà sempre organizzata e supervisionata dai docenti; sarà prevista la partecipazione straordinaria dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire l'inclusione attraverso il lavoro di gruppo con particolare attenzione all'aspetto relazionale e sviluppare lo spirito di cooperazione ed il senso di responsabilità. Stimolare l'apprendimento attraverso l'attività pratica ed il contatto con la natura per sviluppare competenze trasversali condivise. Comprendere il valore della solidarietà e dell'aiuto reciproco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Serra
Biblioteche	Informatizzata

● "SULLE ORME DEL PASSATO PIU' ANTICO" Non Fis- Classe terza Scuola Primaria Borgo Isonzo

Le attività prevedono lezioni tenute da paleontologi ed archeologi integrate da una visita guidata in un importante museo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Conoscere il patrimonio storico-archeologico del territorio pontino e regionale attraverso attività innovative e percorsi sul territorio .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Visita guidata presso un museo

● "UN MAGICO CASTELLO" Non Fis- Classe terza Scuola Primaria Borgo San Michele

Le attività prevederanno l'ascolto di storie lette dall'insegnante o in modo autonomo; la riproduzione di illustrazioni con eventuali didascalie e riordino di sequenze narrative. Inoltre saranno previsti dei momenti di drammatizzazione e piccole coreografie. Verrà realizzata un'uscita didattica presso il castello di Itri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Utilizzare diverse fiabe per suscitare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e dei libri in genere, per stimolare in loro la curiosità e la criticità verso un testo e per veicolare alcuni valori morali contenuti nei testi che verranno analizzati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica
	Visita guidata

● "PROGETTO GAIA" Non Fis Classi VA-VB Scuola Primaria A. Meucci di Borgo Grappa e gruppo docenti.

Il Progetto prevedrà più incontri settimanali su quattro moduli tematici teorici e pratici: consapevolezza di Sé, consapevolezza corporea e dei disturbi fisici, consapevolezza emotiva e dei problemi relazionali, consapevolezza del nostro impatto sociale e globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare una maggiore consapevolezza globale di Sé e del mondo in cui viviamo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● "Socialità, apprendimenti, accoglienza" - PON

Sono previsti numerosi moduli che si adatteranno alle diverse fasce d'età e prevederanno interventi per lo sviluppo delle competenze di base, per il sostegno agli studenti, per un'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto del patrimonio comune.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli moduli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Spazi esterni

Strutture sportive

Palestra



● "GIOCHI LOGICO-LINGUISTICO-MATEMATICI - OLIMPIADI DI MATEMATICA GIOIAMATHESIS"

Gli alunni saranno impegnati in una serie di prove linguistiche-logico-matematiche per una selezione a livello nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica secondo lo stile didattico di Emma Castelnuovo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONCORSO LETTERARIO "SCRITTORI DI CLASSE"- CONAD scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.



Creazione di una trama e stesura di un elaborato partendo da un dato incipit, illustrazione della storia e valutazione delle storie realizzate da altre scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Abituare gli alunni a confrontarsi con concorsi nazionali che affrontino temi legati a valori fondanti (amicizia, sport, rispetto, lealtà..)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

- **PROGETTO DIDATTICO SOLIDALE "CORSA CONTRO LA FAME-CONI" Scuola secondaria di primo grado**



Iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso una corsa o una serie di attività sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Consolidare gli schemi motori e posturali statici/dinamici. Imparare a collaborare e coordinarsi in attività di gruppo conoscere e praticare sport di squadra mettendo in rilievo il rispetto delle regole.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi esterni

Strutture sportive

Palestra

● “GIOCOCALCIANDO” NON FIS Scuola primaria

Progetto gratuito di promozione del calcio e più in generale dell'attività motoria all'interno della Scuola Primaria promosso dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio in collaborazione con il



MIUR. Rientra nel macro-progetto della FIGC per la scuola: "Valori in rete".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Divulgare comportamenti responsabili negli insegnanti, negli studenti e nelle famiglie. Promuovere la partecipazione di tutti all'attività motoria in un'ottica inclusiva. Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi esterni

Strutture sportive

Palestra

● CONCORSO "POESIALDODICESIMO" scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Percorso poetico rivolto alle studentesse e agli studenti dell'Istituto: ai partecipanti è richiesto di presentare, in forma anonima, poesie, prose in rime e filastrocche su tema indicato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare nei ragazzi l'amore per la parola poetica attraverso la ricerca di essenzialità, la capacità di vedere le cose con occhi nuovi, il piacere di guardarsi dentro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Altro

● TEATRO A SCUOLA : "SPETTACOLI SENZA PALCO" - ASSOCIAZIONE OPERA PRIMA

Rappresentazioni teatrali di classici della narrativa rivolti agli alunni di tutto l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Far riflettere gli alunni attraverso racconti drammatizzati, su valori quali la solidarietà, l'altruismo e l'unione familiare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi interni ed esterni dei plessi



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "ENERGYHEROES" Classi terze, quarte e quinte di scuola primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche
un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- conoscenza sull'uso delle risorse energetiche a disposizione
- sensibilità al rispetto dell'ambiente
- abilità per la cooperazione e collaborazione civica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

- Invio digitale del materiale informativo relativo alle CER, identificato nelle brochure.
- Pubblicazione sul sito web dell'istituto scolastico (a cura dell'istituto stesso) e comunicazione ai rappresentanti dei genitori.
- Organizzazione, in presenza o a distanza, di interventi con esperti in merito al risparmio energetico, rispetto ambientale responsabilità civica su produzione e autoconsumo energia green, per un totale di n.2 ore, a seconda delle disponibilità e dell'adesione delle scuole di riferimento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Trimestrale

Tipologia finanziamento

- Progetto gratuito



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CITTA' DI LATINA - LTAA84901E

COLLODI - BORGO ISONZO - LTAA84902G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo quanto previsto dalla LEGGE n° 92 del 20 agosto 2019, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 per la Scuola dell'Infanzia sarà definita in termini di valutazione con un giudizio complessivo.

Allegato:

Valutazione Ed. Civica .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. N. 12 - BORGO FAITI - LTIC84900N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo quanto previsto dalla LEGGE n° 92 del 20 agosto 2019, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 sarà definita in termini di valutazione con voto numerico per la Scuola di I Grado e un giudizio complessivo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria.

Allegato:

Valutazione Ed. Civica .pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

I Livelli di Valutazione della Scuola Primaria (O.M. n. 172 del 4/12/2020) sono stati definiti in funzione di quattro Dimensioni, indispensabili per descrivere gli apprendimenti degli alunni e delle alunne:

- AUTONOMIA
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota)
- RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito
- CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento

Nel Documento di Valutazione vanno inseriti i Livelli che non possono essere modificati:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il giudizio descrittivo finale ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni alunno, mettendo in luce non solo le difficoltà, ma descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali



competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le valutazioni degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Sulla scheda di valutazione viene illustrato il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno con un giudizio analitico che tiene conto: dei voti riportati nelle singole discipline, della partecipazione, dell'attenzione, dell'impegno, della responsabilità, dell'autocontrollo, della cooperazione nel lavoro della solidarietà VEDI ALLEGATO NELLE SEZIONI CORRISPONDENTI

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.docx PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa attraverso un voto numerico e un giudizio ed è riferita al rispetto delle regole, al rispetto dei doveri scolastici (cura del materiale, regolarità e impegno nell'esecuzione dei compiti, puntualità, frequenza regolare), alla partecipazione durante le attività didattiche, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI/E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria la valutazione, espressa con voto numerico, tiene conto del rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico, della collaborazione con i compagni e gli insegnanti, della frequenza regolare e della partecipazione alle attività didattiche, oltre che del rispetto delle regole della vita scolastica e delle norme di sicurezza.

Allegato:

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. Secondo la norma sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il voto di Comportamento.

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia".

La non ammissione viene concepita: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

• come evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

• quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

e premesso che:

• la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento;

• il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e



in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

- Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" attribuite con voto di consiglio, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

L'ammissione all'esame di stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'a.s., nei confronti degli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti IRC partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

Il consiglio di classe esprime per l'ammissione un giudizio di idoneità, espresso in decimi, di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Eventuali carenze verranno segnalate ai genitori interessati tramite apposito modulo, che verrà allegato alla scheda di valutazione.

In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esame si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per candidati assenti per gravi e comprovati motivi.

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato

Il CdC considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;



Il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione il CdD adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità:

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FALCONE, BORSELLINO - LTMM84901P

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo quanto previsto dalla LEGGE n° 92 del 20 agosto 2019, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 per la Scuola di I Grado sarà definita in termini di valutazione con voto numerico.

Allegato:

Valutazione Ed. Civica .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola secondaria la valutazione, espressa con un giudizio, tiene conto del rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico, della collaborazione con i compagni e gli insegnanti, della frequenza regolare e della partecipazione alle attività didattiche, oltre che del rispetto delle regole della vita scolastica e delle norme di sicurezza.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI scuola secondaria di primo grado.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MANZONI BORGO ISONZO - LTEE84901Q

A. MEUCCI - B.GO GRAPPA - LTEE84902R

MAZZINI BORGO S.MICHELE - LTEE84903T

APPIO CLAUDIO - LTEE84904V

Criteri di valutazione comuni

I Livelli di Valutazione della Scuola Primaria (O.M. n. 172 del 4/12/2020) sono stati definiti in funzione di quattro Dimensioni, indispensabili per descrivere gli apprendimenti degli alunni e delle alunne:

- AUTONOMIA
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota)
- RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito
- CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento

Nel Documento di Valutazione vanno inseriti i Livelli che non possono essere modificati:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il giudizio descrittivo finale ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni alunno, mettendo in luce non solo le difficoltà, ma descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI PRESENTI NELLA SCHEDA DI



VALUTAZIONE (ALLEGATO)

Allegato:

OBIETTIVI SCHEDA VALUTAZ..pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo quanto previsto dalla LEGGE n° 92 del 20 agosto 2019, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 per la scuola primaria sarà definita in termini di valutazione con un giudizio complessivo.

Allegato:

Valutazione Ed. Civica .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio ed è riferita al rispetto delle regole, al rispetto dei doveri scolastici (cura del materiale, regolarità e impegno nell'esecuzione dei compiti, puntualità, frequenza regolare), alla partecipazione durante le attività didattiche, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico

Allegato:

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è parte integrante di quel rinnovamento globale che si vuole apportare alla scuola e di cui ampia parte è incentrata sulla didattica per competenze e loro certificazione.

L'inclusività riguarda tutti gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES): - alunni con disabilità certificata in base alla Legge 104/1992 - alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento segnalati in base alla Legge 170/2010 - alunni in situazione di svantaggio socio/economico, linguistico, affettivo relazionale/comportamentale e culturale anche temporaneo, definiti nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nella Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013

Includere significa quindi attuare strategie e metodologie didattiche diversificate che rendano gli apprendimenti fruibili il più possibile a tutti gli alunni, i quali, indipendentemente dalle loro abilità e disabilità, potranno raggiungere obiettivi comuni. Tali obiettivi potranno essere articolati in più livelli di approfondimento e completezza, a seconda delle caratteristiche e dei risultati conseguiti dai singoli. Questa impostazione implica la necessità di rivolgere una particolare attenzione a quegli alunni che manifestano delle difficoltà e che per motivi diversi rischiano di rimanere esclusi dalle opportunità di crescita e formazione offerte dalla scuola. Si tratta di alunni che non vedono sufficientemente soddisfatti quei bisogni educativi considerati dalla scienza pedagogica "normali" e che richiedono pertanto un'attenzione "speciale", sotto forma di interventi educativi individualizzati.

I bes, quindi, riguardano gli alunni che, in una certa fase della loro crescita (nel periodo di vita fino a diciotto anni), accanto a bisogni educativi normali, e cioè quelli di sviluppo delle competenze, di appartenenza sociale, di identità e autonomia, di valorizzazione e di autostima, di accettazione, hanno anche bisogni speciali, più complessi e difficoltosi, talvolta patologici, generati da condizioni fisiche o da fattori personali o ambientali, che creano difficoltà di funzionamento educativo e apprenditivo.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Partecipazione del personale docente a corsi di formazione volti all'inclusione di tutti gli alunni.

Partecipazione del personale docente a corsi di formazione sulle nuove tecnologie e nuove metodologie didattiche. Uso di supporti informatici nella didattica.

Punti di debolezza:

Impossibilità di realizzare attività per classi aperte, di partecipare a giornate dedicate al potenziamento, causa misure di contenimento Covid-19.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Associazioni

Famiglie

Responsabile educatori professionali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono elaborati con la collaborazione del consiglio di classe e del docente di sostegno, dopo aver visionato tutta la documentazione agli atti, unitamente ai genitori, agli enti a cui sono in carico gli alunni, ad altri specialisti segnalati dalle famiglie che partecipano al progetto di vita dell'alunno, eventualmente agli AEC e agli assistenti alla comunicazione, dove presenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti di classe, famiglia, enti che hanno la presa in carico dell'alunno, altri



specialisti segnalati dalle famiglie, gli AEC, gli AC.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo n. XII Borgo Faiti, sia in affiancamento alla tradizionale esperienza di scuola in presenza, sia in sua sostituzione, in particolari situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA D.D.I. (1).pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.1

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di



prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico